



**TRIBUNALE
AMMINISTRATIVO
REGIONALE DELLA
CAMPANIA**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENTI**

(ART. 26 COMMA 3 D.LGS. 81/08 E S.M.I)



**APPALTO PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
DI LAVAGGIO, DISINFESTAZIONE E FORNITURA
PRODOTTI PER L'IGIENE PER LA SEDE DEL
TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
DELLA CAMPANIA – NAPOLI**

Approvazione:

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro committente		
Il RSPP		

Presenza Visione:

Datore di lavoro appaltatore	FIRMA	DATA

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, preventivamente alla fase di appalto, in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

La presente relazione viene predisposta al fine di identificare, valutare e prevenire i rischi interferenti relativi all'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI LAVAGGIO, DISINFESTAZIONE E FORNITURA PRODOTTI PER L'IGIENE PER LA SEDE DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI

OBIETTIVI

Con il presente documento unico preventivo (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle imprese, già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

Il presente documento "DUVRI" si prefigge pertanto lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi; esso è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'All. VIII del D. Lgs. 163/06.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

GENERALITA'

In ottemperanza dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 (sostitutivo dell'ex art. 7, D.Lgs. 626/94), devono essere predisposte misure per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ogni volta che sono affidati lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione escluse le attività normate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 "Cantieri temporanei o mobili") all'interno dell'azienda.

Poiché i lavori possono essere di tipologia ed entità variabile, è necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento.

In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche atte ad eliminare, ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati.

L'articolo 26 al comma 3 così recita: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze".

Il presente Documento Unico di Valutazione del rischio è allegato al Contratto d'appalto attuativo relativo ai servizi descritti successivamente, e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

Esso è stato redatto in ottemperanza al suddetto decreto (attuazione dell'art. 1 della Legge 3 Agosto 2007 n. 123) per promuovere la **cooperazione ed il coordinamento** previsto al comma 2 dell'articolo 26 e cioè:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro, incidenti sulle attività lavorative oggetto di appalti;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori del committente e quelli dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- per eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto stipulato tra le parti in forma scritta.

I servizi affidati e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

In questo documento, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra **l'attività del committente e le attività delle imprese appaltatrici** e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili per eliminare o ridurre tali rischi, con la determinazione dei relativi costi.

TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. Il DUVRI è redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso non sono riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

A mero titolo esemplificativo si considerano interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

La circolare interpretativa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 24 del 14 novembre 2007 ha escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgano in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

MODALITA' OPERATIVE

Il Committente, provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti sono da intendersi riferiti a ciascuna impresa.

Nell'ipotesi di **assenza di rischi interferenti**, sono marginali le misure di sicurezza supplementari e la stima dei relativi costi. Nel contratto va data evidenza che non vi sono costi per la sicurezza in quanto, le eventuali interferenze, sono da considerarsi contatti non rischiosi. Il DUVRI va comunque compilato come parte informativa dei rischi presenti e delle regole vigenti, in materia di

sicurezza, presenti all'interno dell'azienda (sostituisce la precedente informativa ex art. 7 D.Lgs. 626/94).

Di tale comunicazione, l'Impresa dovrà darne formale riscontro di presa visione e accettazione (integrandola con la parte di propria competenza).

Nell'ipotesi di **rischi interferenti non altrimenti eliminabili**, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, deve provvedere a:

- ✓ inviare alle ditte in gara copia, debitamente compilata, del DUVRI;
- ✓ farsi restituire dalle imprese la documentazione sottoscritta per presa visione e accettazione, debitamente compilata nella parte specifica e firmata;
- ✓ accertarsi che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari;
- ✓ promuovere una riunione di coordinamento con la ditta ovvero con le ditte interessate dall'affidamento dei lavori, qualora tra loro interferenti, al fine di analizzare e, se del caso, modificare/integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione apposito verbale, presente nel prosieguo del documento;
- ✓ richiedere espressa autorizzazione alla Direzione Tecnica nel caso in cui i lavori modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici (es: apertura di porte/finestre, ecc., rimozione/sostituzione rete idrica, di riscaldamento, impianto elettrico, ecc.) ovvero la destinazione d'uso dei locali;
- ✓ f) informare il Servizio di prevenzione protezione, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero introducano nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità.

In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto il Committente verifica i requisiti tecnico professionali della ditta aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione.

Il Committente, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:

- coordinarsi, prima dell'inizio delle attività, con il Responsabile della Struttura, se diverso dal Committente, per predisporre le misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi

specifici presenti nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto, ivi comprese la delimitazione di aree, la sospensione delle attività, ecc.;

- predisporre quanto previsto nel DUVRI, per quanto di competenza e in accordo con la ditta aggiudicataria.

Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti della ditta aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI.

Il Committente ovvero il Responsabile di Struttura vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte della ditta aggiudicataria ovvero in caso di pericolo grave ed immediato.

Gli uffici preposti dell'Amministrazione centrale e le segreterie delle strutture periferiche, ognuna per le attività di propria competenza, vigilano sulla correttezza degli atti e sulla completezza della documentazione.

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA NEI CONTRATTI DI APPALTO, D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE ART. 26, COMMA 3, D.LGS. 81/2008

(da allegare al contratto)

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO / SERVIZIO DA SVOLGERE

- DESCRIZIONE DEL LAVORO/SERVIZIO OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA: l'appalto riguarda l'Affidamento del servizio di lavaggio, disinfestazione e fornitura prodotti per l'igiene per la sede del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – Napoli

- ESPLETAMENTO DEI SERVIZI E DEFINIZIONE DELL'APPALTO

I servizi e l'appalto riguardano le prescrizioni tecniche da adottare nella manutenzione dei succitati impianti come esplicitamente indicato nel capitolato.

- EVENTUALI AREE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELLA IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE: bagni, servizi e piccolo locale deposito pr materiale ed attrezzatura.
- ORARIO DI LAVORO: si rimanda al programma operativo delle attività allegato al contratto attuativo

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE*(compilazione a cura del committente)*

Generalità

Ragione sociale	TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Sede Legale	NAPOLI – PIAZZA MUNICIPIO N. 64
Partita IVA	
Numero di telefono	0815528078
Numero di fax	

Figure in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Datore di Lavoro	Dott.ssa Filomena Zamboli
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Ing. Massimo Fiodo
Medico Competente	Dott. Giuseppe Caturano
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Dott. Pierluigi Pongione

PARTE 2 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta Appaltatrice

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso (presenti durante i lavori, ove necessari)	
Responsabile delle attività svolte in Azienda (La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate).	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori: <ul style="list-style-type: none"> - ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI; - descrizione esaustiva delle lavorazioni che sono previste per il contratto d'appalto; - indicare se i lavori sono continuativi o saltuari; - se vengono svolti durante l'orario di lavoro della Committenza - i giorni della settimana e l'orario in cui si svolgono) 	
Numero di addetti per lo svolgimento dei lavori (specificare mansioni e rischi d'esposizione "specifici")	
Impianti/Attrezzature/Macchine	

utilizzate (descrivere il tipo di impianto e/o macchina e/o attrezzatura ecc., caratteristiche tecniche e di sicurezza possedute)	
Materiali e Sostanze utilizzate in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza (descrivere il tipo materiale/sostanza, caratteristiche tossiche e/o biologiche, ecc..., quantità/die)	
DPI “specifici” in dotazione dei lavoratori della ditta appaltatrice (tipologia, marcatura CE, altro di legge)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze ulteriori rispetto a quelle indicate nei DUVRI	
NOTE	

Allegati:

- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data Timbro e Firma

PARTE 3 - REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELLE DITTE APPALTATRICI

INFORMAZIONI GENERALI SUI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI CHE L'AZIENDA APPALTATRICE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE

PREMESSA

Obblighi datore di lavoro committente

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- a. verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.
- b. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Verifiche preliminari all'affidamento

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.
- acquisizione del **D.U.R.C.** della Ditta e degli eventuali sub appaltatori, in corso di validità;

- **acquisizione della dichiarazione della Ditta** circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro;
- **acquisizione del Documento di Valutazione dei Rischi della Ditta.**

Tesserino di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2. RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE

Da quanto descritto precedentemente i documenti da allegare al contratto per attestare l' idoneità tecnico professionale della ditta appaltatrice sono:

- 1) certificato di iscrizione alla camera di commercio
- 2) documento o autocertificazione che attesti la regolarità contributiva (DURC)
- 3) autocertificazione che attesti l'adeguamento alla normativa antinfortunistica secondo il D. Lgs. 81/08
- 4) autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.
- 5) Piano Operativo di Sicurezza dalla Ditta.

REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DITTA APPALATTRICE

Misure Generali

La ditta appaltatrice si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

1. l'impresa appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Ditta committente.

1. Essa, inoltre, è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori e di terzi, evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la Ditta committente in merito alla sorveglianza delle attività.
2. Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
3. Tutte le macchine i mezzi e le attrezzature di proprietà della Ditta appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni devono inoltre essere mantenute nel tempo. La Ditta appaltatrice rilascerà dichiarazione di questo, ove necessario e/o richiesto.
4. La Ditta appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale.
5. La Ditta appaltatrice dovrà disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.
6. Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.
7. E' facoltà della Ditta committente di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della Ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della Ditta appaltatrice in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti dell'Autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti della Ditta committente.

8. Al momento dell'accesso in Azienda di nuovo personale, la Ditta appaltatrice dovrà fornire copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 5 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)
(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il
.....
a cod.fisc.
.....
residente in via
..... n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il
.....
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
..... con sede legale posta in
via/piazza n. del comune di
..... in provincia di
.....
PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE
.....

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;

- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dal Comune di Sorrento saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

PARTE 4 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE

ATTIVITA' IN OGGETTO

ATTIVITÀ DA SVOLGERE	SERVIZI DI PULIZIA
DATA DI INIZIO LAVORI	
ORARIO IN CUI VIENE SVOLTO IL LAVORO	Articolato come da capitolato d'appalto
REFERENTE DELL'IMPRESA
PERSONALE INCARICATO
MACCHINE/ATTREZZATURE	Carrelli a spinta manuale, scopa, scopa elettrica, scale doppie
AGENTI CHIMICI E GAS UTILIZZATI	Alcool, prodotti vari di pulizia con osservanza dei divieti contenuti nel capitolato d'appalto
RIFIUTI PRODOTTI E MODALITÀ DI SMALTIMENTO	Normali rifiuti da attività d'ufficio con smaltimento effettuato con raccolta differenziata negli appositi contenitori

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE (energia elettrica, gas, acqua, servizi igienico- assistenziali ecc.)

- a) ACQUASI
- b) ARIA COMPRESSA.....NO
- c) ENERGIA ELETTRICASI
- d) SERVIZI IGIENICO-SANITARI.....SI

(servizi offerti all'interno dei plessi in cui avviene l'affidamento dei bambini)

EVENTUALI ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE/ESECUTRICE

<i>Descrizione completa dell' attrezzatura di lavoro concessa in prestito d'uso</i>	<i>Impresa o lavoratore autonomo destinatario</i>
Non viene utilizzata nessuna attrezzatura di proprietà del committente	NESSUNO

RISCHI CONVENZIONALI (IMPIANTI A VISTA O SOTTOTRACCIA) (BARRARE IL QUADRATINO CHE INTERESSA)

<input checked="" type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto rivelazione fumi	<input type="checkbox"/>	

RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE

Rischi specifici esistenti nell'ambiente dei lavori oggetto dell'appalto:		Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal COMMITTENTE:
Fattori di rischio interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi interni ed esterni agli ambienti interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalle conseguenti attività in essi svolte, come indicati nel Documento di Valutazione dei Rischi elaborato, aggiornato e custodito dal Datore di lavoro ai sensi degli artt 28 e 29 del D.Lgs 81/2008.		In relazione agli ambienti e alle attività svolte negli ambienti interessati dai lavori oggetto dell'Appalto, da indicare per ogni rischio evidenziato, con l'eventuale collaborazione del Responsabile S.P.P.:
1	RISCHIO INCENDIO	VEDI DVR
2	RISCHIO ELETTRICO	“ “
3	SERVIZI IGIENICI	“ “
4	PREVENZIONE INFORTUNI	“ “
5	FINESTRE	“ “
6	CARATTERISTICHE IGIENICO/STRUTTURALI DEGLI AMBIENTI	“ “
7	PAVIMENTAZIONE	“ “
8	SEGNALETICA DI SICUREZZA	“ “

9	LOCALI ADIBITI A DEPOSITO ED ARCHIVIO	“ “
10	Presenza contemporanea di personale del COMMITTENTE	Accordi preliminari per evitare interferenze in relazione ai tempi e spazi di esecuzione dei lavori.
11	Presenza contemporanea di personale di altra ditta	Accordi preliminari per evitare interferenze in relazione ai tempi e spazi di esecuzione dei lavori.

N.B. : I rischi di cui sopra **NON COMPRENDONO I RISCHI SPECIFICI** propri dell'attività delle imprese Appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a totale carico delle stesse / degli stessi (art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/2008).

MISURE DI PREVENZIONE ATTE A RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA

Nel presente capitolo si comunicano dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui devono essere eseguiti i lavori e le misure di prevenzione attuate

MICROCLIMA - PRESENZA DI SBALZI DI TEMPERATURA

Da un'analisi dell'intero edificio si può constatare che gli ambienti di lavoro sono adeguatamente areati. I locali sono stati progettati e realizzati in maniera tale da garantire un numero di ricambi d'aria idoneo; gli operatori non sono sottoposti a correnti d'aria; Nello svolgimento delle mansioni non si verificano sbalzi di temperatura. Nella scelta della temperatura dei locali si tiene conto del grado di attività fisica svolta all'interno degli stessi. Tutti gli ambienti di lavoro si trovano in condizioni di benessere termoigrometrico adeguate. Negli ambienti di lavoro non ci sono possibilità che si formino nebbie o condense pur non essendo presente un sistema di controllo dell'umidità. Tutti gli ambienti dispongono di finestrate in grado di garantire una sufficiente aerazione e a seconda delle esigenze se ne può regolare l'apertura per limitare eventuali correnti d'aria fredda.

ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale la quale verrà comunque periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme. In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica e perfettamente funzionanti.

SERVIZI IGIENICI

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania mette a disposizione dell'impresa i servizi igienici presenti nel proprio edificio..

RISCHI DI NATURA ELETTRICA

L'impianto è stato costruito a norma di legge e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e manutentato. Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso. L'impresa appaltatrice deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

RISCHIO INCENDIO/ ESPLOSIONI

All'interno dell'area oggetto di appalto non ci sono ambienti dentro i quali si possono formare atmosfere esplosive; all'interno dei locali, non ci sono lavorazioni che possano costituire fonte di innesco. Tutte le dotazioni antincendio sono conformi alla vigente normativa. Gli estintori e gli idranti sono verificati semestralmente da ditta specializzata con la quale è stata stipulata una convenzione. L'azienda ha da tempo avviato un'azione di formazione estesa a tutto il personale. L'azienda dispone del piano antincendio ed emergenza. Annualmente si provvede all'effettuazione di una prova di evacuazione il cui esito è riportato nel registro di prevenzione incendi.

L'attrezzatura antincendio è ubicata in modo da essere facilmente raggiungibile. L'ubicazione delle attrezzature antincendio è in punti idonei ed opportunamente segnalata.

RISCHI PER LA SALUTE RUMORE

Le lavorazioni oggetto dell'appalto, verranno effettuate in reparti in cui è garantita l'esposizione giornaliera a valori limite inferiori a 80 dB/A, pertanto non sono necessari l'uso di dispositivi di protezione dell'udito da parte dei lavoratori incaricati dell'appalto.

AGENTI CHIMICI

Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di materiali pericolosi per la salute perché nocivi, tossici, cancerogeni, corrosivi e irritanti che possono essere diffusi nell'ambiente per la propria disposizione o a seguito delle attività previste dall'impresa appaltatrice.

PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI

Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente per la propria disposizione o a seguito delle attività previste dall'impresa appaltatrice.

RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti che possono essere diffusi nell'ambiente per presenza di sorgenti nel ciclo produttivo o a seguito delle attività previste all'impresa appaltatrice.

DIVIETI

Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose. In particolare:

- 1) è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- 2) è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;
- 3) è assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate;
- 4) è vietato accatastare materiale al di fuori delle aree autorizzate;
- 5) è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi;
- 6) è vietato utilizzare, manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;
- 7) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- 8) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione
- 10) è vietato far accedere personale non addetto.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme. La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi. Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno del deposito, non occupando le linee telefoniche. I responsabili dovranno accertare che

tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.

DEPOSITI

Nell'area oggetto dell'appalto, è presente materiale cartaceo.

AREA RISCHI ATTIVITA' PARTICOLARI	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE E ISTRUZIONI PER LE EMERGENZE
Nella sede con esclusione di locali tecnici particolari con divieto di accesso ai non addetti alle manutenzioni (es. locali macchine ascensori, etc.)	Sono state trasmesse, alla ditta appaltatrice, copia del piano di sicurezza e copia delle planimetrie dei piani degli edifici interessati contenenti i piani di evacuazione. Inoltre è stato trasmesso un estratto del documento di valutazione del rischio. Il fabbricato, e le attività svolte in esso, non presentano rischi particolari trattandosi di un fabbricato prevalentemente ad uso ufficio con attività relativa.
Deragnatura	L'attività andrà svolta con personale dotato di idonei DPI (fornitura a cura dell'Appaltatore) per evitare eventuali punture di insetti e in assenza di personale dipendente dell'Unioncamere.
Pulizia e lavaggio delle parti alte dei mobili	L'attività andrà svolta con le persiane chiuse, personale assicurato saldamente e dotato di idonee attrezzature (scale a norma, etc.) e DPI (entrambi con fornitura a cura dell'Appaltatore) per evitare cadute dall'alto, e in assenza di personale dipendente del TAR Campania.
Lavaggio vetri e vetrate, persiane	L'attività andrà svolta con personale dotato di idonee attrezzature (scale a norma, etc.) e DPI (se necessario entrambi con fornitura a cura dell'Appaltatore) per evitare cadute accidentali, e in assenza di personale dipendente del TAR Campania.
Asciugatura acqua in caso di allagamento locali	Prima di effettuare l'attività, si dovrà provvedere a far evacuare i locali interessati e a togliere corrente dal piano. Dovranno essere posizionati cartelli all'ingresso dei locali, che indichino la presenza di pavimento bagnato. L'asciugatura dovrà quindi essere effettuata con luce naturale o l'ausilio di pile, nel caso in cui essa non fosse sufficiente il personale dovrà essere dotato di idonee attrezzature e DPI (se necessario entrambi con fornitura a cura dell'Appaltatore) per evitare cadute e scivolamenti.
Pulizia in caso di rottura bottiglie di vetro	Dovrà essere immediatamente circoscritta l'area ove siano presenti cocci di vetro e liquidi sparsi. L'attività andrà svolta con personale dotato di idonee attrezzature e DPI (entrambi con fornitura a cura dell'Appaltatore) per evitare scivolamenti, tagli, cadute accidentali.

COORDINAMENTO ART.26 DEL D.LGS. N°81 DEL 9 APRILE 2008 E S.M.I.

ATTIVITÀ DA ESEGUIRE: SERVIZI DI PULIZIE

COMMITTENTE: TAR CAMPANIA		APPALTATORE:	
ATTREZZATURE		ATTREZZATURE	Carrelli a spinta manuale, scopa, scopa elettrica, scale doppie, ponteggio mobile
RISCHI IN AMBIENTE E ZONE DELIMITATE (EVENTUALI)	gli impianti elettrici sono a norma, certificati ai sensi della normativa vigente all'epoca dell'installazione dell'impianto.	RISCHI DI INTERFERENZA	<p>RISCHIO BIOLOGICO: raccolta, gestione e movimentazione dei rifiuti.</p> <p>RISCHIO CHIMICO: utilizzo di sostanze e prodotti detergenti.</p> <p>RISCHIO INCENDIO: utilizzo di alcool e di altre sostanze infiammabili.</p> <p>RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO: pavimenti bagnati o eventuale presenza di rifiuti pericolosi in rimozione (quali ad esempio cocci di vetro rotti, residui di toner per stampanti, etc).</p>
MMS	-----	MMS	<p>Massima cura nella raccolta, gestione e movimentazione dei rifiuti.</p> <p>Divieto di utilizzo di sostanze e prodotti molto tossici, tossici, corrosivi, nocivi, irritanti, pericolosi come da capitolato prestazionale.</p> <p>Divieto di accumulo di sostanze infiammabili. Massima cura ed attenzione nell'utilizzo di alcool, divieto assoluto di fumare e di utilizzo di fiamme libere.</p> <p>Segnalare i pavimenti bagnati o la presenza di rifiuti pericolosi in rimozione (quali ad esempio cocci di vetro rotti, residui di toner per stampanti, etc).</p>
DPI	-----	DPI	Consegnati a cura dell'Impresa appaltatrice (guanti, mascherine, etc)
EMERGENZE	Vedi Piano di sicurezza trasmesso in copia	EMERGENZE	

Valutazione dei Rischi da Interferenze

Rischi indotti dall'appaltatore all'Azienda committente	X SI	<input type="checkbox"/> NO
X Sostanze pericolose: SOSTANZE PULENTI IRRITANTI, NOCIVE, INFIAMMABILI		
X Attrezzature: CARRELLI, PICCOLE MACCHINE PULITRICI, SCALE DOPPIE E PONTEGGIO MOBILE		
<input type="checkbox"/> Agenti fisici (calore, rumore, radiazioni ecc.): nessuno particolare		
X Pericoli meccanici, elettrici ecc.: MOVIMENTAZIONE PICCOLE MACCHINE PULITRICI, ATTREZZATURE ALIMENTATE ELETTRICAMENTE		
Possibili interferenze con l'attività del committente	X SI	<input type="checkbox"/> NO
MOTIVAZIONE: il servizio di pulizia può svolgersi anche in orari in cui è presente personale dipendente del TAR Campania.		
Possibili interferenze con l'attività di altri appaltatori	X SI	<input type="checkbox"/> NO
Possibilità di interventi contemporanei a quelli di altri appaltatori	X SI	<input type="checkbox"/> NO
X Quali MANUTENTORI DEGLI IMPIANTI: ELETTRICI, MECCANICI, ASCENSORI, IMPIANTI SPECIALI.		
Malgrado si avrà cura di non richiedere interventi di altri manutentori mentre sono in atto i servizi di pulizia, non si può escludere a priori la necessità di richiedere interventi urgenti per guasti o malfunzionamenti. In tal caso i manutentori, prima dell'inizio delle loro attività, saranno avvisati della presenza in loco del personale che effettua il servizio di pulizia.		
Ubicazione della zona di lavoro: IL SERVIZIO DI PULIZIE SI SVOLGE NECESSARIAMENTE IN TUTTI I LOCALI OCCUPATI DALL'ENTE AD ECCEZIONE DEGLI SPAZI TECNICI PARTICOLARI IL CUI ACCESSO E' RISERVATO AL SOLO PERSONALE AUTORIZZATO		
<input type="checkbox"/> Fissa, definita		
X Varia		
<input type="checkbox"/> Prevedibile/imprevedibile		
Lavoro programmabile nel tempo (vedi Capitolato Prestazionale)	X SI	<input type="checkbox"/> NO
X Calendario : NELLA SEDE SONO PREVISTE OPERAZIONI CON FREQUENZA GIORNALIERA, SETTIMANALE, MENSILE, TRIMESTRALE, SEMESTRALE, ANNUALE E STRAORDINARIA		

Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazione sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

- infrastrutture (servizi igienici, aree esterne di pertinenza della committente, vie di transito, uscite e vie di emergenza comuni)

- aree di lavoro (svolgimento di attività contemporanee fra i dipendenti della committente e lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice e/ o lavoratore autonomo)

I rischi di interferenza concreti che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

1. elettrocuzione, le cadute di materiale dall'alto, cadute per inciampo o scivolamento, urto contro elementi di arredo
2. organizzazione delle aree di lavoro
3. le interferenze con le attività "interne" dell'azienda committente;
4. gestione in comune delle emergenze di primo soccorso e lotta antincendio ed evacuazione.

I rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto di appalto sono descritti all'interno del presente documento unico di valutazione rischi da interferenza redatto ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 81/2008.

Procedure di Sicurezza da Interferenze SI N/A

<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sui rischi presenti in azienda ex art. 26 del D.Lgs. N°81 / 2008 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/>	Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sulle altre attività in contemporanea
<input checked="" type="checkbox"/>	Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea
<input type="checkbox"/>	Assegnazione di zone di lavoro specifiche e limitate (con specifica delimitazione) e separazione delle attività
<input type="checkbox"/>	Pianificazione e controllo degli interventi a rischio
<input checked="" type="checkbox"/>	Assegnazione ad ogni appaltatore di un referente aziendale cui riportare e coordinarsi
<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi
<input checked="" type="checkbox"/>	Obbligo di vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento
<input checked="" type="checkbox"/>	Definizione di meccanismi di comunicazione per segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario
<input checked="" type="checkbox"/>	Sopralluogo preventivo delle zone o aree in cui si svolgerà l'appalto
<input checked="" type="checkbox"/>	Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi
<input checked="" type="checkbox"/>	Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro
<input checked="" type="checkbox"/>	Identificazione, da parte di ogni appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà e coordinamento dell'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.
<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale modifica alle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione.

ALLEGATO C - MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE

X	TRANSENNARE L'AREA, SOLO IN CASI PARTICOLARI
X	SEGNALARE IL RISCHIO: PAVIMENTO BAGNATO, COCCI DI VETRO, ETC.
X	SEGNALARE LA PRESENZA NELL'AREA
<input type="checkbox"/>	SEGNALARE LAVORAZIONE
<input type="checkbox"/>	LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE
<input type="checkbox"/>	LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI
X	UTILIZZO DI DPI
X	INFORMAZIONE
X	FORMAZIONE
X	ASSISTENZA – AFFIANCAMENTO
X	GESTIONE EMERGENZE: E' STATO TRASMESSO ALLA DITTA APPALTATRICE L'ALLEGATO (Piano di sicurezza) ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO. INOLTRE NEL FABBRICATO SONO ESPOSTE LE PLANIMETRIE DEI LOCALI CONTENENTI L'INDICAZIONE DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ED IL PIANO DI EVACUAZIONE
X	VARIE: L'UFFICIO E' STATO AVVISATO CHE NEL CASO RICEVESSE SEGNALAZIONI DI REAZIONI ALLERGICHE DA PARTE DEI DIPENDENTI, DOVRA' AVVISARE TEMPESTIVAMENTE IL DATORE DI LAVORO, IL MEDICO COMPETENTE E L'R.S.P.P.. NEL CASO IN CUI SIA CHIARO (O SUSSISTA IL DUBBIO) CHE LA CAUSA DELL'ALLERGIA POSSA ESSERE ADDEBITATA AD UN PRODOTTO UTILIZZATO NELL'AMBITO DEL SERVIZIO DI PULIZIA, DOVRA' ESSERE IMMEDIATAMENTE CONTATTATO IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA DI PULIZIE CHE PROVVEDERA' A SOSPENDERE L'UTILIZZO DEL PRODOTTO SOSPETTO, FINO A NUOVO ORDINE.

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono all'interno di AR-TEL S.p.A. devono preventivamente prendere visione dei locali, delle vie di fuga, dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Responsabile di sede interessato ed al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. L'impresa che fornisce il servizio deve essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi dove interviene. Ogni svolgimento di servizio deve prevedere:

- Le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- La delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- Il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori;
- Lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- La dotazione ai propri collaboratori e dipendenti di apparecchi telefonici portatili, funzionanti correttamente nei luoghi dell'appalto;
- La cooperazione e il coordinamento tra il referente del contratto o suo delegato e il responsabile di sede o suo delegato.

ESECUZIONE DEI LAVORI DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere informati i dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il responsabile di sede, preventivamente informato, dovrà avvertire il personale provinciale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.

Qualora alcuni dei dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il responsabile di sede o suo delegato dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP ed eventualmente il medico competente al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative

UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE QUALI DETERGENTI, SOLVENTI E DISINCROSTANTI

L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza, scheda che deve essere presente nel luogo insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del datore di lavoro. Per quanto possibile gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa non deve in alcun modo lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In nessun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego di dette sostanze.

DURANTE IL LAVAGGIO PAVIMENTI È PRESENTE RISCHIO SCIVOLAMENTO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso apposita segnaletica, le superfici di transito che risultassero bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Coordinamento e cooperazione delle fasi

Poichè i lavori non vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per la protezione dei rischi derivanti dallo svolgimento di attività contemporanee si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

I responsabili dell'impresa committente e appaltatrice contemporaneamente presenti sul sito, prima dell'inizio delle eventuali attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, disporranno un programma cronologico dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori.

MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI E DI EMERGENZA ADOTTATE

PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE DAL COMMITTENTE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ

Procedura Antincendio: Vedi Piano di emergenza e di evacuazione
TELEFONI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

VVF: 115

Pronto Soccorso: 118

MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

- ◇ Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).
- ◇ Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.
- ◇ Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.
- ◇ Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell' Appaltatore

- ◇ Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.
- ◇ Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.
- ◇ Nomina di un referente del coordinamento.

IN CASO DI EMERGENZA



Contattare il **referente aziendale** presente e seguire le indicazioni della cartellonistica apposta nei vari luoghi di lavoro



Uscita di sicurezza.
Uscita di sicurezza.



Cassetta di pronto soccorso.



Estintore.



Numeri telefonici di emergenza.

Consegna da parte del committente della documentazione generale per la sicurezza ()**

Il committente consegna all'impresa:

piano di emergenza con numeri telefonici interni ed esterni per i vari tipi di pronto intervento
layout (impianti di sicurezza, uscite di emergenza, ecc...)
nominativi del personale formato per il primo intervento in caso di incendio.

.....
.....
() la consegna del materiale informativo viene definita di volta in volta dal Coordinatore delle attività oggetto dell'appalto.**

PARTE 5 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

RISCHI DA INTERFERENZA DERIVANTI DALLA ATTIVITÀ DELLE IMPRESE APPALTATRICI/ESECUTRICI ED INCIDENTI SULLA ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (RISCHI CHE POTREBBERO COINVOLGERE ANCHE PERSONALE DEL COMMITTENTE) E MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Non si prevedono dirette interferenze in relazione al personale del committente.

Le interferenze saranno eliminate concordando le date e gli orari in cui gli operai potranno entrare nei luoghi di lavoro senza arrecare rischi ai lavoratori o alle persone presenti nelle strutture.

Misure per ridurre i rischi da interferenza

Non vengono adottate misure per ridurre i rischi da interferenza, in quanto gli stessi non esistono, come sopra esposto.

La ditta appaltatrice ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito per accedere ai plessi.

Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.

RISCHI INTERFERENZIALI MISURE PER FRONTEGGIARLI

PERICOLO DI INCIAMPO, DI SCIVOLAMENTO, DI PAVIMENTO BAGNATO - SVERSAMENTI ACCIDENTALI. Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.

RUMORE DOVUTO ALL'UTILIZZO DI MACCHINARI;

chiusura del locale / spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone;

INALAZIONE DA USO DI PRODOTTI CHIMICI E SOSTANZE, IN FUNZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO DESUMIBILE DALLA RISPETTIVA SCHEDA DI SICUREZZA;

chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore;

ELETTROCUZIONE;

utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione

Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, in particolare:

- la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere esposti al rischio;
- l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori;
- l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

PARTE 6 - COSTI DELLA SICUREZZA (art. 26, comma 5 D.Lgs. del 09.04.2008, n. 81) CONCORDATI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Premesso che:

1. il servizio, oggetto del presente appalto, è comprensivo degli oneri derivanti dalla predisposizione degli apprestamenti tecnici necessari per eseguire in sicurezza ogni singola lavorazione;
2. ogni lavoratore dell'impresa ESECUTRICE è dotato dei necessari DPI per lo svolgimento della propria attività specifica a cura del proprio datore di lavoro;
3. all'impresa ESECUTRICE dei lavori derivano gli obblighi previsti per legge, relativi alla predisposizione di tutte le misure di prevenzione finalizzate alla tutela dell'integrità fisica dei lavoratori;
4. non è necessario l'allestimento di specifiche misure se non quella dovuta all'interferenza con luoghi di lavoro normalmente frequentati da personale dipendente del Committente e/o di persone presenti in sede (specialmente nei giorni di udienza).

Alla luce dell'attuale valutazione dei rischi non si rileva la necessità di computare, oltre ai costi specifici relativi alla sicurezza del lavoro per l'attività propria dell'impresa ESECUTRICE, ulteriori costi relativi alla sicurezza.

Con tale evidenziazione, le parti si danno atto di aver correttamente adempiuto a quanto disposto dal comma 5, dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 2008 in tema di indicazione dei costi per la sicurezza incidenti sull'appalto.

PARTE 7 - DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO

In occasione del lavoro oggetto del presente appalto, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni di sicurezza di carattere generale :

1. Le imprese Appaltatrici/Esecutrici dovranno utilizzare - nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'Appalto - macchine, impianti ed attrezzature di loro proprietà o delle quali ne abbiano la piena disponibilità, pienamente conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica; dovranno inoltre impiegare personale avente capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ed opportunamente informato ed addestrato sui rischi specifici propri della attività delle imprese Appaltatrici/Esecutrici, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente.
2. Tutto il personale occupato dalle imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o eventuali sub-Appaltatrici deve essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (D.Lgs 81/08 art. 26)
3. All'interno del complesso deve essere scrupolosamente osservata la SEGNALETICA di SICUREZZA dislocata nei corridoi interni, magazzini e reparti produttivi. In particolare, l'accesso all'area di lavoro dovrà avvenire utilizzando unicamente i percorsi appositamente evidenziati.
4. All'interno dei luoghi di lavoro di cui al punto 2) e nel cantiere assegnato alle imprese Appaltatrici/Esecutrici per la esecuzione dei lavori, possono accedere esclusivamente i carrelli e/o gli altri mezzi/attrezzature espressamente autorizzati dal Committente.
5. E' assolutamente VIETATO l'utilizzo di macchine ed attrezzature di proprietà del COMMITTENTE, salvo deroghe eccezionali che devono essere di volta in volta autorizzate dal Committente
6. Tutte le aree di cantiere - laddove possibile - devono essere opportunamente segnalate.
7. E' severamente VIETATO FUMARE ed usare fiamme libere in tutte le aree (aule, magazzini, depositi, uffici ecc.) di pertinenza del COMMITTENTE, salvo negli appositi spazi evidenziati con specifica segnaletica ed a ciò appositamente predisposti (Punti-fumo)
8. Per l'effettuazione di lavori che presentino rischi di incendio, quali saldature, taglio con fiamma ossidrica, smerigliatura ecc. devono essere concordate con il COMMITTENTE le specifiche modalità di esecuzione dei lavori, congiuntamente alle misure di prevenzione e protezione da adottare in caso di necessità (vd. Procedura "Permesso per lavori a caldo").
9. E' fatto assoluto divieto di versare nei servizi igienici e/o nei tombini della rete fognaria residui di olio minerale o qualsiasi tipo di sostanza pericolosa per l'ambiente.

L'impresa APPALTATRICE/ESECUTRICE, nella persona del Datore di Lavoro, SI IMPEGNA a portare a conoscenza dei propri dipendenti e di quelli di eventuali sue imprese sub-Appaltatrici o lavoratori autonomi (direttamente o attraverso il Responsabile dei lavori / Capo Cantiere) il contenuto del presente Documento e ad esigere dagli stessi il più completo rispetto delle disposizioni ivi riportate, nonché di quelle contenute del "Capitolato Generale di Appalto" del COMMITTENTE, al quale si rimanda per quanto non previsto dal presente Documento.

PARTE 8 - MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08)

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "*Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*" presso la sede oggetto dell'appalto stesso, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione e sottoscritto dal Datore di Lavoro e dal Datore di Lavoro della Ditta.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "*Verbali di Coordinamento in corso d'opera*", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il "*Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*" e gli eventuali successivi "*Verbali di Coordinamento in corso d'opera*" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Preposto che sovrintende e vigila sulla osservanza delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro su "*ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il Lavoro*".

L'Appaltatore si impegna a:

- a) segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- b) segnalare tempestivamente al Preposto/Tecnico del Committente le situazioni di

emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;

- c) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- d) indicare i nominativi degli addetti all'esecuzione dei lavori i quali dovranno essere stati opportunamente formati e informati;
- e) non consentire l'accesso di estranei.

Inoltre qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente:

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali (es: interventi di pulizia straordinaria, ...);
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Spetta all'Appaltatore/Esecutore:

- segnalare al Preposto del Committente ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro

(modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;

- segnalare al Preposto del Committente l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente .

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da e la/le ditta/e
.....
rappresentata/e da

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- approvazione e/o aggiornamento del DUVRI
- esame eventuale del crono programma;
- altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Sorrento, li

il Committente

la Ditta
(datore di lavoro o suo delegato)

.....

PARTE 9 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal COMMITTENTE negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o i lavoratori autonomi; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione del lavoro/servizio, e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro/servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

APPROVAZIONE CONGIUNTA DEL DOCUMENTO

I Rappresentanti delle aziende indicate in calce dichiarano di avere preso visione del presente documento composto di n. 31 pagine, di approvarne i contenuti e di impegnarsi al rispetto di ogni indicazione ivi contenuta.

La documentazione prodotta è allegata al contratto di appalto e sarà adeguata in funzione dell'evoluzione dell'attività.

Data:

Per **TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

in qualità di

firma _____

Per **l'Impresa Aggiudicataria** ..il Sig in qualità
di

firma _____